

## **Luminosa ha fatto suo il carisma dell'unità e lo ha trasmesso**

*Testimonianza di mons. Alberto Royo*

*Promotore della Fede del Dicastero per le Cause dei Santi*

Saluto tutti voi che siete qui riuniti per celebrare il 40° anniversario della morte di Luminosa. Ho sentito parlare di lei quando don Ricardo Quintana, riposi in pace, che lavorava nell'Arcivescovado di Madrid, mi ha chiesto se potevo dare una mano al processo di canonizzazione. Fu allora che per la prima volta mi sono avvicinato alla figura di Luminosa.

### **L'HO SCOPERTA UN RIFLESSO DEL SUO NOME**

La prima cosa che mi ha colpito è stato il nome. Sapevo che Chiara Lubich le aveva dato il nome *Luminosa*, ma ero curioso di sapere se era semplicemente qualcosa di caratteristico, se era una persona allegra, cordiale, certamente con un viso pieno di luce, o se era qualcosa di più. Se era solo qualcosa di naturale o se c'era anche qualcosa di soprannaturale. Dopo tutto, dovevo indagare per scoprire la sua santità.

Poi, a poco a poco, ascoltando le dichiarazioni delle persone che venivano a testimoniare e anche attraverso ciò che leggevo su di lei, mi resi conto che c'era sicuramente qualcosa riguardante il suo carattere. Era una donna molto positiva, molto ottimista, molto allegra, il cui sguardo trasmetteva, si dice che lo sguardo è lo specchio dell'anima, perché indubbiamente il suo sguardo trasmetteva qualcosa di ciò che era nella sua anima.

Ma oltre a questo c'era molto di più. Mi sono reso conto di come lei, attraverso la preghiera, attraverso l'Eucaristia, si stesse gradualmente riempiendo di Dio e questo era ciò che trasmetteva. La maggior parte della luce che trasmetteva veniva dal Signore. Ed è stato proprio il suo rapporto con il Signore che le ha permesso di essere, a suo modo e nel luogo in cui si trovava e nelle sue circostanze, luce del mondo, come il Signore ha detto agli apostoli. E lo ha detto per tutti noi.

### **LA PAROLA HA PORTATO FRUTTO IN LEI**

Quando ho conosciuto Luminosa, mi interessava molto vedere come aveva vissuto il carisma dell'Opera di Maria, come lo aveva fatto suo. Quando una persona conosce un

movimento, se ne entusiasma e a poco a poco fa suo quel carisma, troviamo diverse possibilità.

Ci sono persone a cui un carisma dà semplicemente una vernice. Cioè, la persona rimane la stessa e quel carisma la fa parlare in un certo modo, pensare in un certo modo, ma è solo una patina superficiale. Ci sono altre persone che cercano di imitare ciò che vedono: ricevono un carisma, quindi cercano di imitare il fondatore o la fondatrice, ciò che sentono dagli altri, lo stile di fare che vedono negli altri, ma rimangono semplicemente degli imitatori. Ci sono invece altri che ricevono un carisma, lo fanno proprio e poi portano frutto.

È un po' come la Parola di Dio, di cui il Signore dice nella parabola: quando penetra nella terra, porta frutto. Così è per il carisma. E mi sono reso conto che, nel caso di Luminosa, lei aveva fatto suo quel carisma, lo aveva interpretato a modo suo, secondo le sue circostanze, e lo aveva vissuto in profondità.

### **IL CARISMA DELL'UNITÀ: MERAVIGLIOSO E PROVVIDENZIALE**

E qui viene la parte più importante: il carisma che ha ricevuto e che ha trasmesso. Voi avete il carisma dell'unità e credo che ricordare Luminosa, conoscerla meglio e diffonderla, possa aiutarvi molto a vivere questo carisma.

Siamo in un mondo in cui l'unità non è uno dei valori più ricercati, al contrario; c'è molta disunione. Sia a livello mondiale che anche nel nostro Paese, senza andare oltre, basta guardare la vita sociale e politica. Inoltre, questa mondanità della disunione è penetrata in molti settori della Chiesa e manca l'unità. E voi avete un carisma meraviglioso, provvidenziale in questo momento, che è il carisma dell'unità.

Qualunque cosa si pensi, qualunque siano i gusti, le idee, nella Chiesa dobbiamo cercare un'unità essenziale, che non deriva da ciò che ci piace o non ci piace, né da come pensiamo che le cose debbano essere fatte in un modo o in un altro, ma deriva, come sappiamo, da un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. E, persino, quell'unico Signore ci porta a cercare l'unità con persone che non fanno parte della Chiesa, con persone che non sono nemmeno cristiane, persone che non hanno religione e anche persone a cui non piace la nostra religione. E questo è ciò che Luminosa ha fatto molto bene: ha guardato la persona e ha cercato l'unità con la persona concreta.

Luminosa può esservi di grande aiuto in questo.

### **LA LUCE DELLA SUA TESTIMONIANZA DEVE ESSERE MESSA SUL MOGGIO**

Pertanto, vi incoraggio a non dimenticare la figura di Luminosa, a continuare ad averla presente. Concretamente voi in Spagna, voi che siete riuniti nel Centro che porta il suo nome, abbiate la presente perché la sua testimonianza può fare molto bene.

La causa di canonizzazione è già ben avviata, mancano solo alcuni passi. È opportuno procedere verso la conclusione di questo processo di canonizzazione.

In primo luogo, perché credo che lo meriti. Merita di essere ammessa alla gloria degli altari, merita che la sua testimonianza sia posta sul moggio, come dice il Signore, affinché tutti possano vederla e non rimanga nascosta. Lo merita, la Chiesa ha bisogno di testimonianze come la sua, e credo che anche per il Movimento dell'Opera di Maria, dei Focolari, lei, Luminosa, sia di aiuto. Aiuta perché è un volto gentile e fa vedere a tutti il bene che si può fare vivendo questo spirito dell'unità.

Congratulazioni, dunque, e vi incoraggio a continuare a diffondere la sua testimonianza.

*Roma, 28 febbraio 2025*

*Dal messaggio per il 40° anniversario di Margarita Bavosi - Luminosa*